Ceuta, Ue: â??Crisi risolta, legittimi hub rimpatri in Paesi terziâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Lâ??Ue risponde di fatto allâ??Italia su Schengen e hub rimpatri in Paesi terzi dopo la crisi di Ceuta. Durante il Consiglio Affari Interni informale in videoconferenza di oggi non ci sono state â??criticheâ?• nei confronti delle massicce regolarizzazioni di migranti decise dalla Spagna, anche perchÃ© â??non vediamo al momento un legame diretto tra le regolarizzazioni e gli accadimenti di Ceutaâ?•, dice il commissario europeo agli Affari Interni e alle Migrazioni Magnus Brunner, in conferenza stampa a Bruxelles al termine della riunione.

Tuttavia, aggiunge Brunner, le regolarizzazioni â??non sono un buon segnale per il resto dâ??Europa, proprio no. Capisco che Ã¨ competenza nazionale e che sono state fatte perchÃ© si tratta principalmente di latinoamericani, che parlano la stessa lingua e hanno la stessa cultura, ma il messaggio per il resto dâ??Europa non Ã¨ positivo. Proprio noâ?•, sottolinea.

â??La Spagna ha confermato oggi, come giÃ detto in precedenza, che praticamente tutti coloro che sono entrati a Ceuta sono ora rientrati. Nessuno ha attraversato il confine da Ceuta verso la Spagna continentale e lâ??Europa continentaleâ?•, conferma il commissario europeo, assicurando che la crisi migratoria di Ceuta ora Ã¨ â??risoltaâ?•.

â??Lâ??integritÃ dellâ??area Schengen Ã¨ stata preservata â?? continua â?? e questo Ã¨ il risultato di una stretta e costante cooperazione tra Spagna, Marocco e Commissione negli ultimi giorni. E desidero riconoscere e ringraziare chiaramente anche la Spagna e lâ??amministrazione di Ceuta per aver ristabilito lâ??ordine e per la stretta collaborazione con il Marocco, per garantire un rapido ritorno alla normalitÃ â?•.

Brunner afferma che la creazione di hub per rimpatri in Paesi terzi sicuri Ã¨ â??legittimaâ?•, per i Paesi che intendono perseguirla, ma occorrerebbe concentrarsi anche sulla possibilitÃ di espletare le procedure di asilo al di fuori del territorio Ue.

â??I centri di rimpatrio â?? dice il commissario europeo â?? sono stati menzionati da alcuni Stati membri, in particolare da quelli che li stanno predisponendo o che stanno preparando i negoziati con Paesi terzi in merito a questi centri. Il progetto Italia-Albania Ã¨ diverso. Ã? un progetto italiano. Ma 5 o

6 Stati membri stanno collaborando per discutere con Paesi terzi dei centri di rimpatrioâ?•.

Tuttavia, aggiunge, â??volevo sottolineare che, sÃ¬, concentriamoci sugli hub di rimpatrio, Ã¨ legittimo ed Ã¨ compito degli Stati membri che lo desiderano, ma concentriamoci anche sul concetto di Paese terzo sicuro. Il che significa che la procedura di asilo puÃ² effettivamente essere svolta al di fuori dellâ??Unione europea, laddove il concetto di Paese terzo sicuro lo consente. Entrambe le cose, gli hub di rimpatrio, ma anche le procedure di asilo al di fuori dellâ??Unione europea sono state menzionate da alcuni Stati membriâ?•, conclude.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Agosto 4, 2026
Autore
redazione

EI SRL - P.IVA IT16017671005